Anno XLIII - N. 78
Mercoledì 31 Marzo 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cen[tesimi]

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblicità in abbonamento 3.a Pag. L. 1.00 4.a L. 0.80 avvenenze. 2. Avvisi ufficiali occasionali 3 Pag. L. 1.50 4. L1.00 Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12
Trimestre 6.50 - mese 3

L' opera dei nostri deputati

Per una equa ed uniforme valutazione dei danni di guerra

Una lettera del Ministero

Da vario tempo si lamentava che diversi, secondo gli uffici e le commissioni, fossero i criteri di valutazione per il risarcimento dei danni di guerra. Di questi lagni essendosi fatto autorevole interprete l'on. Gasparotto, l'Associazione Combattenti ci comunica ora la lettera seguente, l'importanza della quale non può sfuggire a nessuno.

La possibilità che i danni di guerra vengano valutati dai vari enti con diversi criteri di liquidazione ha da gran tempo preoccupato il Ministero delle Terre Liberate.

In conseguenza, nei primi mesi dello scorso anno veniva disposto che fossero radunate commissioni di Tecnici presiedute dai Prefetti allo scopo di stabilire tabelle valori mobiliari ed immobiliari che dovevan servire di norma per gli Uffici finanziari della Provincia. Senonchè essendo apparse notevoli differenze di valutazione si è stabilito che tutte le tabelle ... tabelle valori venissero rivedute dal Magistrato delle Acque che sembrò indicato a tale esame essendo organo proprio delle regioni Venete.

Le tabelle dei valori di alcune voci commerciali ed industriali, quelli dei prezzi unitari ante guerra per i danni ai fabbricati ed ai terreni furono dopo l'approvazione del Magistrato alle Acque distribuite ai vari Uffici disponendo che essi debbano, per quanto è possibile, attenersi nella liquidazione ai valori indicati.

Non dovrebbe perciò verificarsi alcuna sperequazione nelle diverse provincie, essendo unica la tabella dei valori applicata per i danni alle cose mobili ed essendo unica la percentuale d'aumento (quella del 350 per cento fu determinata con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici) per il primo semestre 1920 per i danni agli immobili valutati ai prezzi ante guerra.

Le differenze di valutazione non dovrebbero dipendere che dai poteri discrezionali riconosciuti alle autorità giudicanti che il Ministero delle Terre Liberate si riserva di richiamare eventualmente all'osservanza delle disposizioni legislativi dei criteri di massima.

Credo con ciò di aver ampiamente risposto a quanto mi chiedi e ti invio cordiali saluti.

f.to Raineri

Sul rastrellamento dei proiettili nella zona di guerra

L'on. Cosattini aveva presentato la seguente interrogazione, chiedendo risposta scritta:

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro della Guerra per sapere quali garanzie abbia assicurato alle popolazioni colpite dalla guerra nella concessione ad appalto della raccolta dei rottami metallici nella zona di guerra, e di un rastrellamento dei proiettili e di un pronto sgombero di materiali occupanti vaste zone sottratte alla coltivazione.» — Cosattini.

Ora, ecco la *risposta* del Ministero che porta la data del 21 febbraio.

«Sino da pochi mesi dopo la firma dell' armistizio, il Comando Supremo dell'Esercito, provvide con personale militare all' organizzazione di un servizio di rastrellamento dei proietti inesplosi giacenti nella zona di operazioni, servizio che si è andato disimpegnando fino ad oggi, ma che, a causa dei successivi congedamenti, è venuto man mano riducendosi, si da imporre a questo Ministero di studiare altro sistema più rapido e più redditizio.

«A tale uopo infatti è stato concretato apposito progetto che si prefigga di risanare tutta la zona di combattimento nel termine di un anno, valendosi della mano d' opera borghese reclutata sul posto per mezzo di imprese locali.

«In tale modo, oltre ad eliminare il pericolo dalle campagne ed a sgombrare le zone destinate alla coltivazione si potrà anche ovviare al disagio economico delle popolazioni del Veneto ponendo un proficuo argine alla disoccupazione.

«Tale progetto completo in tutti i suoi particolari è attualmente in esame presso il ministero delle Terre Liberate che ne curerà la pratica esecuzione valendosi per la parte tecnica e direttiva degli organi che questo Ministero ha già messo a sua disposizione.

f.o Finocchiaro Aprile

L'On. Cosattini comunicandoci la risposta del sottosegretario ci osservava che essa non risponde alle domande dell' interrogazione che avevano altro obbietto ma tuttavia le notizie contenutevi è bene siano rese di ragione pubblica.

Per i postelegrafonici di Udine

Il Ministro delle Poste e Telegrafi, ad analogo interessamento dell' Onorevole Ciriani, così scrive:

«In relazione alle tue premure in favore del personale della Direzione di Udine, ti assicuro di avere interessato il Collega del Tesoro perchè esamini con ogni benevolenza la richiesta di proroga della indennità di missione concessa al personale in servizio nelle terre liberate.

Per la biblioteca guarneriana

Il S. S. di Stato all'istruzione così scrive all'Onor. Ciriani:

«Sino a pochi giorni fa non era pervenuta al Ministero alcuna domanda per la restituzione a S. Daniele della Biblioteca Guarneriana, trasportata provvisoriamente durante la guerra a Lucca.

Il Comune di S. Daniele ne fece richiesta pochi giorni or sono, ed il Ministero diede subito le opportune disposizioni per la restituzione.

La 2. fiera internazionale di campioni a Padova

Nell' affrettato ed agitato risorgere della vita economica italiana, dopo il violento passaggio della bufera bellica, l' anno scorso venne lanciata, prima in Italia, l' idea di una fiera internazionale di campioni a Padova: città, che posta per anni sul limitare travagliato della guerra, era stata costretta a chiudersi nel sacrifizio diuturno di ogni ora, vedendo man ma... sminuite le su... ...ano tagliate, ...sue forze di attività, costrette dai vincoli inesorabili del voluto dovere. Ma la prova tempra anche le virtù; e nel 1919, con un balzo magnifico di fede e di energia, Padova lanciava il grido di raccolta incitatore ed animatore, a quanti sentivano la necessità, di rimettere in moto la grande macchina della produzione, per accelerarne il ritmo e confondere colla sua armonia, gli stridori irritanti e indebolitori, rimasti nella sua compagine, dopo la grande prova delle armi.

Che l' idea fosse la determinazione di una necessità e che Padova fosse la più adatta tra le città italiane per attuarla, lo dimostrarono i fatti: la 1. fiera di campioni, svoltasi nel 1919, malgrado le inevitabili difficoltà degli anni e il regime d' armistizio, ebbe risultati felicissimi; bastino soltanto le cifre dei venditori partecipanti 700, mentre altri 200 dovettero essere esclusi per mancanza di posto, dei visitatori circa 200.000, e quella degli affari conclusi per un importo di 140 milioni.

La 2. fiera campioni, che si svolgerà quest' anno nel periodo 1-15 giugno, intende essere una prova del movimento ascensionale dell'industrie italiane, e di quelle straniere, particolarmente in relazione ai bisogni ed ai traffici delle nazioni nuove dell'Europa medio-orientale: ma una prova pratica: che non si limita cioè ad offrire una propaganda estetica e sensoria del progresso industriale e commerciale dei vari rami di prodotti ammessi alla fiera: che non ha una esclusiva funzione di divulgazione nominale di notizie e di merito sul mercato economico; una prova di fatti, che trova la sua migliore e perfetta estrinsecazione in patti contrattuali stretti fra il produttore, il grossista e l' acquirente mediante la vendita su campione.

Ognuno che produca merci, ognuno che voglia assicurare alla sua azienda la continuità della vendita dei prodotti ha un interesse sommo a partecipare alla fiera; è qui si inutile spendere parole, perchè l' opportunità di non mancare ad una così importante convegno di affari è evidente di per se stessa.

Sindacati di produzioni, Enti cooperativi di consumo, che involgono nella loro azione interessi e bisogni collettivi, particolarmente non debbono rimanere assenti dall' adunata, che offre loro l' occasione di avere una visuale completa delle condizioni del mercato, e quindi di compiere atti contrattuali con la certezza di tutelare nel più alto grado gli interessi collettivi che da essi dipendono.

Per gli aquirenti la Fiera offre tutti i vantaggi dei confronti immediati, e della scelta; essi vengono a contatto diretto con i produttori industriali, o con i grossisti importatori eliminando quel tanto di burocrazia commerciale che è costituito dai vari intermediari.

La Fiera Campioni di Padova, che si avvia trionfalmente alla sua seconda manifestazione è poi ormai un fatto normale e costante; essa entrerà sempre più nelle consuetudini commerciali d' Italia e straniere, e costituirà un vero importante fattore di ricchezza nazionale.

I suoi delegati ufficiali incaricati di raccogliere le domande di partecipazione e gli annunci nelle pubblicazioni ufficiali della Fiera; di favorire e di attirare correnti di visitatori dalla propria zona, e di fare attiva propaganda, si trovano in ogni regione d' Italia, e nei paesi esteri dove Personalità ed Enti hanno accolto con entusiasmo l' idea di collaborare alla riuscita della manifestazione che dal punto di vista internazionale assume la più alta importanza, anche per le facilitazioni doganali, che gli organizzatori hanno saputo assicurarsi.

Animata da esperti ed avveduti dirigenti, la Fiera offre campo di soddisfazione piena per tutte le più severe esigenze, ed ogni partecipante ha la certezza di trovarvi quel complesso di commodità che sono richieste dall'attività commerciale moderna; essa si svolge sotto gli auspici della Camera di Commercio e Industria, del Comune e della Deputazione Provinciale.

Ritorneremo altra volta sui particolari di questa importantissima manifestazione: ci basta intanto aver richiamata l'attenzione sull'avvenimento, affinchè ognuno possa fin d'ora averne contezza e di predisporsi per parteciparvi: ricorderemo soltanto che regolamenti e programmi possono essere richiesti agli uffici della Fiera, presso la Camera di Commercio di Padova che pure forniscono ogni altra informazione e notizia.

CRONACA PROVINCIALE

VILLA SANTINA

Un ordine del giorno dei ferrovieri

Questa sezione dei ferrovieri secondari ha votato il seguente ordine del giorno:

«I ferrovieri secondari sezione Carnia Villa Santina riuniti in assemblea il 28 in Villa Santina; dopo l'esame e discussione sulle questioni principali; sentita la relazione del convegno di Padova del 22 andante fatta dal segretario di sezione; prendono ... della circolare urgenti... atto del Comitato ... N. 1140 ... Centrale e deliberano ... respingere sdegnosamente la deliberazione della Commissione Equo trattamento, colla quale viene loro imposto l'onere della Ricchezza Mobile, riprovando l'atto autocrata di detta Commissione che ha compiuto un solenne atto di violazione ad un precedente accordo scritto, preso coi rappresentanti del personale; e protestano tutta la loro inflessibile volontà di continuare la lotta fino al rinsavimento della Commissione ed alla completa vittoria. Fanno atto di solidarietà con tutte le sezioni, ed in attesa di ordini, inviano saluti ed auguri fraterni ai compagni dei Comitati Regionali e Centrale.

La Sezione

RISANO

L'istituzione della Cooperativa di consumo. — Qualche settimana fa è stata istituita la Cooperativa di Consumo di Risano con regolare atto notarile.

Vennero eletti a membri del Consiglio d' Amministrazione: Burello Pietro, Gubero Gio. Batta, Moretti Giuseppe, Polizzari Valentino di Risano, rimandando ad una prossima adunanza la nomina di un Consigliere d' Amministrazione per Chisottis di per Lumignacco, e di uno infine per Tissano, frazione del Comune di S. Maria la Longa.

A sindaci effettivi vennero designati Agricola nob. Giovanni, Burello Antonio fu Luigi di Risano, Bearzi dott. Giuseppe di Lumignacco; sindaci supplenti Bennati Eugenio, Castagnaviz Antonio; probiviri: Forte Pietro di Cortello, Bertoni Antonio di Tisson, Battistutta Giovanni, Budini Luigi, Fabbro Elio di Risano.

L'iniziativa è accolta con favore in paese, per cui tra breve speriamo la Cooperativa incominci a funzionare.

I nomi degli amministratori provvisori affidano per il buon andamento della benefica istituzione.

CHIUSAFORTE

Echi del disastro a Ponte di Muro. — Ieri, 29, alle ore 13.30 vedemmo giungere in paese due Camions Militari, carichi di Ufficiali e di soldati d'artiglieria, seduti su delle sedie nuovissime di vimini, provenienti dalla parte di Dogna. La gente si domandò subito se quelle sedie facevano parte del carico di uno di quei malaugurati carri ferroviarii, che produssero la terribile catastrofe di Ponte di Muro e che avrebbero dovuto essere raccolte, custodite, inventariate; e si domandò ancora dove le portavano. Forse in qualche centro per essere messe all' asta? o per essere poste a disposizione di quelli che non hanno sede?... — E le ipotesi si susseguivano. Chi può dare in proposito informazioni?... Farebbe opera utile, perchè gioverebbe a togliere sospetti o quanto meno supposizioni che noi amiamo credere senza fondamento. Questi cittadini, che hanno visto la guerra da vicino, che l' hanno sentita, sofferta, subita, che ne conservano ricordi dolorosissimi, appunto non vorrebbero lasciar prendere corpo a supposizioni, a dubbi che aggiungerebbero ai tanti un altro doloroso ricordo.

S. PIETRO AL NATISONE

Commovente funzione per i caduti. — Nella vicina frazione di Azzida sabato scorso si svolse una bella cerimonia religiosa patriottica. L' instancabile e solerte Don Giovanni Gujan volle commemorare i gloriosi di Azzida morti per la Patria.

Nella mattinata fu celebrata una messa funebre con l' intervento di tutta la popolazione e numerosi sacerdoti. Il Padre Ebenterio da Castelmonte testè una nobilissima prece, parlando dall' amore verso Iddio e la Patria, e dell' amore che si deve avere per coloro che per la Patria morirono. Al bravo sacerdote Don Gujon le più vive congratulazioni per il suo nobile e continuo lavoro, che mira all' elevamento morale del nostro popolo.

CODROIPO

Beneficenza. — Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte:

In morte di Giuseppe Sambucco in Alessandro: Sambucco Ottavio L. 2, Fabris Giovanni 2, Pelizzo Giovanni 5, Zoratto Roberto 2, Cavarzera Agostino 2, Famiglia Minciotti Adolfo 2, Famiglia Brancolini Attilio 2. — In morte di Giuseppe Forte: Fabris Giovanni 3, Pelizzo Giovanni 5, Zoratto Roberto 2, avv. E. Tavasani 5, Cavarzere Agostino 2, Lotti Roberto 5, Da Nobili Attilio 5. — In morte di Santolo Giovanni: Toso Giuseppe 2.

TARCENTO

Per l'approvvigionamento zucchero. Lo zucchero per marzo ritarda a giungere perchè la Raffineria si giustifica con la mancanza dei carri ferroviari. Il Commissario Annonario ha ora interessati il Ministero dei trasporti e l'on. Fantoni perchè ... provveduto sollecitam... ...ne venga ...

S. VITO ... AL TAGLIAMENTO

La Società Filarmonica

Sabato sera venne convocata l' assemblea generale dei soci per la nomina della presidenza.

I pochi soci intervenuti, deliberarono di soprassedere a tale nomina fino a tanto non sarà assicurato come maggiori iscrizioni il funzionamento economico della Società.

Per dare maggiore impulso al fiorire della Istituzione, i eliberò di portare le azioni mensili da L. 5.00 a sole L. 2.50, confidando che coloro i quali firmarono già la quota mensile in L. 5, vorranno tenere due azioni da L. 2.50, corrispondenti alla somma già sottoscritta.

Per i danni di guerra. — All'udienza di ieri della locale Commissione Mandamentale furono omologati oltre 150 concordati e molti altri respinti.

Fu una laboriosa seduta. La Commissione era composta dai signori: dott. Martini nostro pretore, presidente; ing. Rambelli di Udine e geom. Guido Garlatti di S. Vito; segretario il cancelliere di questa Pretura, Corazza.

Altra udienza venne fissata per il 6 aprile.

Confidiamo che anche l'Agenzia delle Imposte saprà dare più sollecito disbrigo al concordato: moltissime sono le domande che da mesi e mesi aspettano.

S. DANIELE

Consiglio Comunale

Più di tre ore, nel pomeriggio di sabato, durò la seduta del nostro Consiglio comunale, con la presenza di 11 consiglieri e sotto la presidenza del sindaco Collino. Fu deliberato:

La contrattazione di un prestito di favore per la costruzione delle scuole al Cimano. La concessione in affitto di locali all' istituendo essiccatoio bozzoli. La sistemazione della pianta organica dei medici condotti, approvata dopo lunga e vivace discussione con voti 9 favorevoli e 2 astenuti. — La sistemazione della pianta organica degli impiegati e salariati comunali — deliberato un contributo di lire 1000 — a favore dell'erigendo monumento ai caduti in guerra della frazione di Villanova. — Approvato un contributo annuo continuativo al Comitato provinciale «Pro orfani di guerra» in ragione di cent. 5 per ogni abitante ed un contributo mensile di lire 10 all'Ufficio provinciale di assistenza ai combattenti; promosso l'impiegato sig. Ugo Macuglia al posto di 1.o applicato, ed il signor Sgoifo Alessandro al posto di 2.o applicato; e prese altre deliberazioni ancora.

La laboriosa Seduta ebbe termine con un sopraluogo dove sorgerà l'approvato essiccatoio bozzoli.

PAULARO

Monumento ai Caduti

Anche nel nostro paese è sorto un Comitato per erigere un ricordo ai Caduti. Nella sottoscrizione pubblica furono raccolte L. 2130.50 e le feste di beneficenza organizzate nel Carnevale scorso, fruttarono L. 938.70. In tutto L. 3069.20. Ben poca cosa, per l'immenso sacrificio.

Lo gridano i Morti dall'impervire roccie del Pal Piccolo, dal Carso sitibondo di sangue nostro, dal fiume sacro d' Italia, dai scellerati campi di prigionia. Il loro grido deve giungere a noi, come monito, ed essere sprone a tutti, nell' assecondare il Comitato perchè anche a Paularo, sentinella avanzata d' Italia, sorge un Monumento che attesti romanamente il valore ed il diritto italiano. E sorge qui in questa nostra Paularo, dove fiammeggiò la loro salda anima. E sia degno di questi figli dell' alma Roma. Così solennemente fermeremo nei secoli la memoria dei santissimi difensori d' Italia che col loro sangue generoso fecondarono i nostri ricordi.

S. GIORGIO DI NOGARO

Società Sportiva. — La Società Sportiva Sangiorgina, sorta recentemente per dare anche fra noi sviluppo all' educazione fisica, riunì la sua prima assemblea Generale ieri, per la nomina delle cariche sociali. Risultarono: Presidente, Candotti Giustiniano; vice presidente, Vivani Ernesto; Consiglieri: Dell' Olio Pietro, Morandini Gino, Taverna Italo, Tonazzi Bruno, Michelutti Luciano e Businelli Antonio; Revisori dei conti: di Montegnacco Massimiliano, Percoto Adonide, Vatta Antonio; Segretario: Michelutti Gino.

Ci auguriamo che la «Sangiorgina» sviluppando rapidamente la sua azione, iniziata sotto si lieti auspici, divenga qual' è nel desiderio di tutti i cittadini, i quali non mancheranno certamente di darle tutto il loro pratico appoggio.

Contravvenzione. — Oggi, il nuovo solerte maresciallo comandante la stazione Carabinieri, elevò contravvenzione all' esercente Tonicelli della frazione di Porto Nogaro perchè, senza permesso, ed in odio al tassativo divieto dell' Autorità, permetteva il ballo nel suo ... esercizio. Era tempo!... All' ultimo momento, veniamo informati che fu disposto per la chiusura dell' esercizio, anche per altre ragioni.

CAVAZZO CARNICO

Un fatto grave.

L' altra notte, un fatto veramente grave, avenne al mulino Brezzan.

Stavano a pianterreno del mulino i coniugi Luigi Brezzan e Erminia Barrazzutti, quando s' inteso uno sparo dall' esterno e una pallottola sfiorò il capo della donna andando a conficcarsi poi nel muro di fronte.

Avevano sparato con un fucile attraverso l' imposta della finestra, con evidente intenzione di commettere un omicidio.

Chi aveva sparato?

I carabinieri per gravi sospetti denunciarono i fratelli Augusto e Antonio Barazzutti.

PORDENONE

Stazione equina. — Il 29 ... rente è stata riaperta al pubbli[co] ... locale Stazione di Monta equina ... Stato (in via S. Caterina). Nell... ... resse degli allevatori diamo i pa... ... lari degli stalloni che vi funzio[nano]: Boicaro, baio, bim. inglese, a... ... mento di Persano;

Perplex, ubero, Norfolk bre[tone] ... figlio di Ebrel e Stella;

Dirk Wittiglowod, baio cast... razza Hackney, figlio di Clifton ... e Winne.

Mi viene assicurato da persone ... petenti che si tratta di ottimi ripr[odut]tori. La tassa di monta è fissata ... quest'anno in lire 25.

OVARO

Onorificenze. — Il «Commi[ssa]riato generale per l' assistenza Ci[vile]» ha conferito il diploma di Ben[eme]renza agli egregi insegnanti di q... Comune Maria Driussi Cattarin, Zancani Gina, Valente Clelia, Bru... Elsa, Misdaris Ida, Dassignorio I...

Ci congratuliamo vivamente ... essi, che in tutte le occasioni, a... a costo di sacrifici, sanno disting[uersi] con l'opera loro intelligente ed ... cativa.

CRONACA CITTADINA

La scarsità della benzina

Dall'Ispettorato dell'Industria e Commercio, Circolo di Brescia, che agisce per conto della commissione Benzina presso il Ministero della Guerra viene comunicato alla R. Prefettura che:

Il quantitativo complessivo di Benzina messo a disposizione di quel circolo per soddisfare le 900 richieste del mese di Aprile è di tonellate 210 contro un fabbisogno accertato di 722 tonellate.

Il circolo suddetto trovasi quindi nella necessità di non dar corso alle domande presentate la prima volta e a quelle che non rispondono a bisogni urgenti di carattere generale allo scopo di assicurare un minimum ai servizi più vitali ed agli stabilimenti che occupano una numerosa maestranza. Questo minimum però dato il rapporto fra il fabbisogno accertato ed il quantitativo globale messo a disposizione non potrà essere superiore al quarantacinque per cento dei singoli fabbisogni accertati.

E' inutile che gli interessati si rivolgano singolarmente con l' eventuale appoggio delle Autorità Locali a quell' Ufficio che è perfettamente al corrente dei danni derivanti alle industrie da una tale riduzione e che li ha fatti presenti in tempo utile alle competenti superiori autorità.

I reclami possibilmente in forma collettiva devono essere rivolti al Comitato per gli Olii Minerali presso il Ministero dell' Industria, crede opportuno aggiungere che data la limitazione di cui sopra saranno attuate eventualmente disposizioni restrittive per le circolazioni delle automobili a scopo di diporto qualora i consumatori non si attenessero ai limiti consentiti al fabbisogno della loro industria.

A sua volta la Prefettura, procedendosi ora all' accertamento del quantitativo mensile di benzina occorrente alla provincia, avverte i commercianti gli industriali, i titolari di servizi pubblici ed in generale tutti coloro che posseggono autoveicoli per uso industriale e l' interesse pubblico (purchè effettivamente rispondono a bisogni urgenti di carattere generale) devono inoltrare denuncia su carta semplice direttamente alla Prefettura, con l' indicazione delle singole macchine di loro proprietà, relativa forza in H. P. numero della licenza di circolazione, ed il fabbisogno mensile di benzina.

I titolari di servizi pubblici di corriera dovranno inoltre indicare il numero delle corse giornaliere da e per ogni singola località, chilometraggio per ogni singolo percorso, chilometraggio totale, dette denuncie saranno protocollate e conservate presso la R. Prefettura.

Le domande di benzina dovranno contenere, oltre al numero di targa, anche il numero relativo alla denuncia presentata alla Prefettura, ed essere presentate nella terza decade di ogni mese per il mese successivo.

La Prefettura, esaminate le istanze, rilascierà i buoni per i quantitativi, nei limiti assegnati dal Ministero.

Prossimo congedo della classe 1898

Al Ministero della Guerra si stanno facendo gli opportuni preparativi per il congedo dei nati nel 1898 ed attualmente sotto le armi.

Questo congedo sarà effettuato non appena saranno ultimate le operazioni di congedo della classe 1897.

Società Alpina Friulana.

Gita indetta per lunedì 5 aprile all'Hermada - (323)

5.30 partenza stazione di Udine 8.22 arrivo a Duino 9, partenza a piedi 10.30 arrivo sull' Hermada.

Colazione al Sacco. 11.30 partenza a piedi per Medeuzza Flondar, Pietra Rossa, R. a Monfalcone, 14.30 arrivo a Monfalcone, 15.25 partenza in treno, 17.20 ritorno ad Udine.

La razione dello zucchero non sarà ridotta, nelle terre inv[ase]

In seguito ad interessamento dell' ... norevole Fantoni, S. E. Soleri, ... segretario agli approvvigionam[enti] *ha deciso di revocare la delibera[zione pre]cedente, con la quale si riduceva ... che alle provincie già invase, il q[uan]titativo di zucchero assegnato ... stimente.* Di modo che nella prov[in]cia nostra non si avrà nessuna r[idu]zione, ed il quantitativo resterà q... di prima.

Per la ricostruzione di S. Osva[ldo]

In data 25 spirante mese, il M[inistro] per le Terre Liberate comunic[ò] all' on. Fantoni:

«di aver dato disposizione per ... a i danni sofferti dai frazionisti d... Osvaldo in seguito allo scoppio ... 27 Agosto 1917 siano liquidati ... ogni urgenza. Quanto alla riparazi[one] degli stabili danneggiati, il Comi[tato] Governativo di Treviso non manc[herà] di esaminare con ogni cura e soll[eci]tudine, quali provvedimenti potra[nno] essere adottati entro i limiti ... sua competenza.»

Ministri per la fiera di P[adova]... — Hanno mandati doni al ... mitato della fiera anche i mini[stri] Luzzatti (riproduzione in bronzo d... Lupa Capitolina), Alessio (libretto ... risparmio) e Bonomi.

L' Unione Negozianti ed e[ser]centi partecipò agli imponenti fu[ne]rali tributati in Dogna alle vitt[ime] del disastro. Notammo (e furono ... dimenticati involontariamente), il p[re]sidente Leoncini e il rag. Del Ne... quali rappresentanti di essa.

Il «mezzo foglio» di nuo[vo] — Abbiamo sempre tanta penuria ... carta (che assegna la carta ai gi[or]nali, è il Ministero — senza or... suoi le cartiere non ne concedo[no]) che dobbiamo continuare ancora ... qualche giorno la pubblicazione ... mezzo foglio. La mancanza della c[arta] dipende dal fatto che «La Patr[ia]» venne quest' anno continuamente ... mentando la sua tiratura, superan[do] così il consumo per il quale one... mente avevano chiesto al Minister[o il] quantitativo che era necessario.

... tre giorni, data l' importanza de... avvenimenti, abbiamo pubblicato ... giornale a quattro pagine: ma se c... tinuassimo, in breve ci colpire[bbe] l' assoluta impossibilità di uscire ... che in due sole pagine!... Avv... della carta da giornale, ora, quel ... avviene di tutti i generi tessera[ti o] monopolizzati: oggi mancano i fia[m]miferi, domani lo zucchero o il ... o la carne o i bolli... Il guaio ... giore si è che mentre in provin[cia] questa o quella cosa manca, in a... e abbonda: così abbiamo i giornali ... possono uscire di quando a qua[ndo] su sei pagine, ed altri costretti a ... stringersi in due sole...

I lavoranti barbieri sono ... vitati domani, giovedì, nella sala ... l'Albergo al Telegrafo, alle ore ... in adunanza generale per discut[ere] sull'attuale momento economico. Si ... «d' interessi di classe», dice il co[mu]nicato inviatoci.

Ventimila lire. — Fu denunci[ato] ... certa Maria Della Schiava (Via S... 11) nella cui casa l' agente ... P. S. Giuseppe Anzuino trovò, nasc[oste] in gran parte sulla soffitta, mo... biancheria, materassi, cuoio, ecc. ... l'importo di circa 20.000 lire. T... quella roba sembra provenga da f... perpetrati durante l' invasione.

Notizie Sportive

Vittorie di Atleti nostri. — Alla grande riunione atletica di Bu... Arsizio di domenica scorsa, cui p[ar]teciparono tutti i campioni d'Ita[lia] il sig. Giovanni Lorenzetti ed il ... Aloisio dell' Associazione Sport[iva] Udinese, vinsero la gara di salto ... Udine, riuscendo rispettivamente, il ... renzetti primo e l' Aloisio secondo ... Congratulazioni.

La parola del Pontefice e la parola dell'Arcivescovo

Egregio direttore,

Sembra sul tema dei patti colonici di cui vedo continuare la rubrica e perciò mi permetto di disturbarla ancora.

Nei giorni scorsi due fatti si sono verificati e che hanno molta importanza sulla propaganda che si va esercitando per la supremazia di due partiti che si disputano la prevalenza e pregiudizio dei proprietari che sono presi di mira e che ne pagano le spese. Alludo alla lettera del Papa al clero Bergamasco ed al patriottico discorso del nostro amatissimo Arcivescovo in occasione della benedizione delle nuove campane.

Il primo documento, sia per la Augusta persona che lo ha dettato, sia pel contenuto di esso, merita somma diffusione e spero che la stampa ne faccia propaganda perchè tratta con lucidezza e con equità la questione sociale che tanto si dibatte non sempre equamente nel momento attuale. La lettera del Sommo Pontefice condanna la violenza e tratta maestrevolmente del Capitale e lavoro mettendo in rilievo i loro rapporti nell'economia sociale e facendo riflettere a quali dannose conseguenze si potrebbe giungere colle illusioni che si vanno propagando. E ciò era proprio necessario in questi momenti in cui l'eccessivo zelo da parte dei clericali, da alcuni non misurato, si porta alla lotta di classe, a bandiera spiegata (tumulti nel Bergamasco e recente dimostrazione di forze a Treviso con gli arditi della bandiera bianca). Tutto ciò è contrario al Vangelo di Cristo e torna a discredito di chi indossa l'abito ecclesiastico. Fortunatamente non sono molti coloro che si regolano così, ma quei pochi si allontanano dalle massime Cristiane quando aizzano i Contadini contro i possidenti, mentre la religione di Cristo è inspirata all'amore ed alla carità e non alla lotta.

L'altro che si è svolto in un ambiente a noi più prossimo è lo splendido discorso del nostro Arcivescovo che fu riportato dal vostro giornale, discorso che merita ampia diffusione, spingendolo fino agli estremi casolari, alle estreme Malghe delle nostre Alpi. Là vada la parola consolatrice del nostro amato Pastore che non incita alla lotta ma alla fede nelle nostre forze, alla speranza di un migliore avvenire che non può mancare in un Popolo come il nostro, che in ogni tempo ha dato prova di fermezza e carattere non disgiunto da quell'amore da quella cooperazione spontanea fra gli elementi sociali che hanno formato la grandezza della nostra Patria diletta. Anche io grido, insieme a Lui, ed al popolo di Udine, *Viva l'Italia*; ed auguro che l'eloquente parola del Nostro amatissimo Arcivescovo si faccia spesso sentire, pel bene di tutti. Ed ora anche io esclamo con Lui che lo squillo armonioso delle nostre nuove campane si faccia sentire nelle più lontane contrade del nostro Friuli tanto tormentato nella passata invasione; e sia nella prossima giornata di Pasqua apportatore di quella pace dei cuori e delle anime voluta dal Vangelo di Cristo. Pace dunque fra le varie classi sociali, pel bene d'Italia: ecco il mio augurio che spero da tutti condiviso.

Distinti saluti e grazie.

Dev.mo *Oro*

Muzzana 27 marzo

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Orfani di Guerra. — Per onorare la memoria del sig. Fortini Stefano, decesso a Lendinara il 24 marzo 1920 i colleghi d'ufficio offrono:

Bosco ing. cav. Pier Celestino Lire 10, Paldi ing. Cesare 5, Montini Zimolo ing. Luigi 5, Marangoni Riccardo 5, rag. Crainz Vito 5, Pitassi geom. Tullio 5, Landi Ulderico 5, Della Vedova Eugenio 5, Carnelutti geom. Giorgio 5, Marangoni Carlo 5, Berta Ernesto 5, Dolce Luigi 5, Locatelli geom. Arnaldo 5, Girelli Guerino 5, Copperi Giuseppe 5, Finelli Adriano 5, Capozzo Giuseppe 2, Dall'Olio Ivo 2, Barbini Fiorello 2, Turco Francesco 2, Turco geom. Giangiacomo 2, Maseri Giuseppe 2, Fornari Ferruccio 2, Mastellini Cecilia 2, De Bernardini Annita 2, Faletti Margherita 2, Danen Maria 2, Bernardis Antonio 1, Buttazzi Antonio 2. Totale, lire 110.

Casa di Ricovero. — In morte di Maria Cossutti ved. Spivach, Simonetti prof. Paolo e famiglia l. 2.

Decorrenza degli stipendi per i maestri elementari. — Su alcuni giornali didattici e su «La Patria del Friuli» di lunedì 29 corrente è stata pubblicata la notizia che l'ex Ministro della P. I. on. Baccelli con circolare ai RR. Provveditori ha disposto doversi corrispondere lo stipendio dal 1 ottobre 1919 ai maestri di nuova nomina anche se assunti posteriormente a tale data.

Per evitare nuove illusioni e vani reclami dei molti interessati l'Ufficio scolastico provinciale crede opportuno rendere di pubblica ragione che l'accennata circolare non è mai giunta al Provveditorato; anzi il Ministero della P. I., con nota del 23 marzo (e cioè dopo l'assunzione del nuovo Ministro on. Torre) ha risposto negativamente a specifiche istanze di alcuni maestri.

Il R. Provveditore
Giulio Gentile

I Reduci alla Pasqua

In ricorrenza delle feste Pasquali la Società dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie, farà la consueta distribuzione in denaro ai soci e non soci bisognosi ed alle Vedove di soci nel giorno 3 aprile dalle ore 16 alle 18, nei locali dell'Associazione in via della posta.

Attestati di benemerenza

Alle signorine Anna Gobessi e Annita Feruglio di Udine, che tanto si sono occupate per i profughi di guerra a S. Remo e a Castelfranco Veneto, il Ministero delle Terre Liberate ha assegnato un diploma di benemerenza con la seguente motivazione:

«Per la Patriottica e fraterna opera di assistenza prestata ai profughi di guerra.» 1918-1919.

Nella relazione, che il comm. Cirmeni ispettore generale, ha fatto al Ministro Nava sul ritorno dei profughi vi sono le seguenti lusinghiere frasi sull'opera della signorina Gobessi:

«La signorina Anna Gobessi con la sua alta intelligenza, e con la sua vasta coltura, seppe prestissimo impadronirsi di tutte le disposizioni che regolano il servizio; a lei quindi furono sempre affidati gli affari riservati, i cifrari, la cassa, la compilazione dei rendiconti sempre approvati, il controllo della vendita degli oggetti di magazzino agli effetti contabili.

Velocissima nella intuizione, di temperamento fattivo e di cristallina correttezza, essa fu sempre pari al suo compito disimpegnato giornalmente con slancio e amore, degni della delicatezza delle mansioni affidategli e del suo cuore generoso».

Un terzo attestato fu assegnato, per continuate benemerenze a quell'egregia e brava insegnante di queste scuole elementari, che è la sig.na Francesca Croattini.

Il Diploma è accompagnato da una bella lettera del Presidente del Patronato per i profughi di Torino, dove la maestra Croattini esplicò la sua benefica azione, attiva ed intelligente.

Una gentile lettera del capo di Gabinetto del Ministro accompagna pure il Diploma.

Tassa sugli oggetti d'oro e d'argento, sulle profumerie e medicinali. — La Camera di Commercio avverte che per gli articoli 11, 12 e 24 del R. Decreto 26 febbraio 1920 n.o 167 le tasse sulla vendita degli oggetti d'oro e d'argento e quella sul bollo delle profumerie e specialità medicinali vennero modificate come segue, a decorrere dal 1.o aprile 1920:

Articolo 11. All'art.o 6 della tariffa speciale allegato B al testo unico della legge di bollo 6 gennaio 1918, n. 135 è sostituito il seguente:

a) Vendite al pubblico di vasellame, posaterie ed oggetti di argento, compresi gli orologi, quando il prezzo supera lire 25: per ogni 100 lire del prezzo di vendita tassa lire 10.

b) Vendite al pubblico di gemme, perle, gioielli, vasellame e posaterie d'oro, e di ogni altro oggetto confezionato con metalli preziosi, compresi gli orologi, quando il prezzo supera lire 25 per ogni 100 lire del prezzo di vendita tassa lire 15.

Il limite di esenzione stabilito dalla lettera B dell'art.o 124 del testo unico predetto è elevato a lire 25.

Questa tassa è comprensiva di quella di bollo per le ricevute o quietanze ordinarie, note, conti o fatture di che al seguente articolo 13.

Articolo 12. Il limite di esenzione di centesimi 20, indicato nel secondo comma dell'art.o 17 del testo unico delle leggi di bollo e dell'art.o 5 della tariffa speciale allegato B al testo unico, relativo al bollo sulle profumerie e specialità medicinali, è elevato a centesimi 30.

Società Dante Alighieri. — Per onorare la memoria della compianta Signora Anna Bulfoni decessa a Brescia, sono pervenute al Comitato Udinese le seguenti offerte per iscriverne il nome nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante:

Fanna Vittoria L. 30, famiglia Marcovich 30, Anna e Ida Camavitto 20, Eugenia e Guido Grillo 30, Francesco Puppin 20, Maria e Guido Trani lire 20.

Due arresti alla stazione. — L'altra notte verso le 2, la pattuglia dei carabinieri, al comando del brigadiere Rubinato, sorprese certi Mario Cosattini d'anni 16, e Francesco Quaiottini d'anni 22 mentre erano intenti a spiombare un carro merci.

Alla visita poco gradita dei militi, i marioli si dettero alla fuga, ma furono presto raggiunti ed arrestati.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

Presidente, Turchetti — P. M., Ciolella — Cancelliere, Faleschini.

Nel mondo dei ladri

Buiatti Luigi di Ermenegildo d'anni 34, operaio col Genio a Pasian Schiavonesco, approfittando della fiducia del capo operaio rubò numerosi oggetti da falegname di proprietà dell'Amministrazione Genio Lavori. Fu condannato ieri a mesi 5 e giorni 25 di reclusione.

Difensore l'avv. Bellavitis.

— Agli ultimi di gennaio si presentò all'osteria al «Torrente» uno sconosciuto, il quale ordinò da mangiare e da bere in abbondanza.

Al momento però di pagare le consumazioni egli si lagnò che il conto era troppo salato, esigendo una riduzione sui prezzi qualificandosi per agente investigatore e minacciando in caso diverso contravvenzione. Il proprietario dell'esercizio, sig. Pecoraro Giovanni, credette poco alla qualifica e chiamò due guardie... che condussero l'investigatore, dove subì una grande metamorfosi e divenne il meccanico disoccupato Angelo Cancian di Giuseppe d'anni 25 da Venezia. Il giorno prima, questo bell'Angelo aveva rubato a Tricesimo un anello d'oro e alquanto danaro, al signor De Monte.

Lo difese brillantemente, l'avv. Centazzo; ma nondimeno il Tribunale lo condannò a mesi sei di reclusione ed a lire 50 di multa.

— D. Ambrogio Virginio di Pietro e Zanieri Giovanni di Vincenzo sono imputati di aver rubato a certo Frappa Enrico da Camino di Codroipo una vacca del valore di circa lire 3500.

Negano perfino di aver avuto l'intenzione di rubare nella stalla del Frappa erano andati solo per riposare. E il Tribunale, tenero del loro riposo li concede sei messi di alloggio al D'Ambrogio e tre allo Zanini. Difensore, avv. Bellavitis.

— Certo Pavon Giovanni di Pietro d'anni 26 da Rivignano, imputato di aver nella notte dell'8 febbraio rubato in quell'ufficio Postale un orologio d'argento, dieci bicchieri e franco bolli per un valore complessivo di circa 200 lire, condannato a mesi 7 di carcere. Difensore, avv. Sartoretti.

PARLAMENTO NAZIONALE

La Camera vota la fiducia nel Ministero

55 voti di maggioranza

La seduta di ieri della Camera fu ancora più tempestosa delle precedenti. Più volte si dovette sospendere; e ciò, per i tumulti che i socialisti, in omaggio alla libertà della bandiera rossa, di frequente inscenavano mentre parlavano oratori di altre parti intolleranti come sempre, essi che anche nella seduta di ieri ne dissero di crude e di cotte, contro il governo, contro la borghesia, contro la monarchia — essi che rendono col loro contegno alla Camera e fuori, il paese ognora più misero, più dolorante.

L'on. Nitti, in un'ultima replica, dicendosi convinto che l'Italia potrà anche fare a meno in gran parte dell'emigrazione, purchè sappia superare questi due o tre anni di difficile prova che ancora ci attendono.

Nitti spiega le ragioni per le quali non può accettare molti degli ordini del giorno presentati e svolti; per alcuni terrà conto come raccomandazioni e presenterà opportuni provvedimenti. Dichiara infine che accetta l'ordine del giorno puro e semplice dell'on. Carboni - Boi, sul quale pone la questione di fiducia.

La fiducia

Seguono alcune dichiarazioni di voto, fra rumori, clamori, canti, tumulti: uno dei più rumoreggianti fu l'on. Gasparotto, il quale, a nome del gruppo di rinnovamento, dichiara che voterà contro.

L'ordine del giorno Carboni - Boi consta di sette parole:

La Camera approva le dichiarazioni del Governo.

Alle 21.55 s'inizia l'appello nominale, alle 22.20 il Presidente comunica l'esito della votazione. Presenti 445, votarono a favore 250, contro 195, 55 voti di maggioranza a favore del ministero. L'esito è salutato da fragorosi applausi.

Nuovi baccani, nuovi tumulti succedono per la votazione di un ordine del giorno Casalini, composto di due parti. La prima è così concepita:

«La Camera afferma che deve essere mantenuto il prezzo politico del pane a favore della classe lavoratrice duramente colpita dalla guerra».

Nitti aveva preso impegno che in ogni caso il prezzo del pane non sarà aumentato prima della riapertura della Camera.

Alle 23.25 si procede all'appello nominale su questa prima parte. Sono presenti 280 deputati; e tutti rispondono sì.

La seconda parte, così concepita: Afferma (la Camera) che si deve provvedere al conseguente fabbisogno finanziario, non con inasprimenti, che renderebbero ancora più penosa la vita delle classi disagiate, ma con la confisca dei sopraprofitti di guerra e con la tassazione rigorosamente progressiva del reddito fino ad eliminare i larghi margini tuttora destinati ai consumi di lusso o superflui — è approvata per alzata e seduta pure all'unanimità.

Si respingono invece due ordini del giorno: del socialista milionario Matteotti e del socialista Lazzari arrabbiatissimo perchè il centenario della nascita di Vittorio Emanuele II (14 marzo 1920) fu dichiarata festa nazionale; e si approva quello dell'on. Girlandi a favore delle famiglie dei caduti e mutilati di guerra.

L'on. Nitti si alza e propone di prorogare la Camera al 20 aprile. La Camera approva e la seduta è finalmente tolta all'una del mattino.

Dobbiamo notare che per il 21 aprile è convocata a San Remo la Conferenza della pace; appare dunque poco probabile che possa essere riaperta per quel giorno.

ULTIMA ORA

In Germania non si scherza

Le parole di un socialista

BERLINO, 31. (Assemblea nazionale). Il ministro della difesa nazionale dichiara che egli ristabilirà l'ordine nella Reichswarch ora disorganizzata dal colpo di stato. Gli ufficiali che fanno della politica con la violenza saranno esonerati senza che sia concessa loro alcuna indennità; un certo numero di generali e di ufficiali sono già stati posti in congedo e altri sospesi. Parlando della situazione nel bacino della Ruhr l'oratore dichiara che per quanto essa costituisca per lui una seria preoccupazione, tuttavia egli non ne fa carico ad alcun partito politico ma all'avventura di Kapp.

Leget socialista dichiara che il partito socialdemocratico, sosterrà il governo e chiede che s'inizino immediatamente i processi e si proceda alla confisca dei beni dei colpevoli di alto tradimento.

Processo per alto tradimento

MAGONZA, 31. — La *Poolnisk Wolk Zeitung* riproduce la seguente dichiarazione del ministro della giustizia all'assemblea nazionale su iniziativa del consigliere supremo della giustizia. Il cancelliere di giustizia dell'impero ha ordinato il processo di delitto di alto tradimento contro le seguenti persone: Von Kapp, Von Jagov, il maggiore Pobst, il colonnello Have, il d.r Michele Schiele Buddersik, il sottosegretario di stato Paffannhauser Von Lewenzew, il maggiore Von Winterfeld, il borgomastro Lindenau, il presidente di reggenza Naly, il consigliere Pruele Von Leva.

Gli accusati sono latitanti. Il cancelliere di giustizia ha spiccato mandato di cattura. D'altra parte la camera di giustizia e la corte suprema dell'impero hanno per tramite del cancelliere dell'impero ordinato la confisca dei beni di tutti gli accusati, inoltre il cancelliere supremo di giustizia ha chiesto all'assemblea nazionale l'autorizzazione di procedere contro il deputato Traube. Noi siamo convinti aggiunse l'oratore che queste persone senza coscienza hanno portato la nostra patria sull'orlo dell'abisso e senza distinzione di partito, meritano il giusto castigo.

Le battaglie contro i rossi

BERLINO, 31. L'Agenzia Wolf comunica che le truppe del governo che iniziarono il 28 l'offensiva a sud di West Wesft, respinsero truppe rosse abbastanza lontano perchè la città non sia sotto bombardamento. Esse s'impadronirono anche di parecchi cannoni. A Oninsdong scoppiò lo sciopero generale di tutti gli impiegati e funzionari comunali contro il municipio comunista.

Un sindaco che non vuol pagare i rossi

ACQUISGRANA, 31. — Il borgomastro di Duisbourg è stato esonerato dalle sue funzioni dal consiglio degli operai per avere rifiutato di versare cinquemila marchi al giorno per il soldo della guardia rossa. Gli spartachiani di Danthwund e del circondario hanno ripreso il lavoro dopo aver consegnato le armi al municipio.

Domenico Del Bianco dirett. respons.
Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio